

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2242 del 18/12/2023

Seduta Num. 52

Questo lunedì 18 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/2217 del 27/11/2023

Struttura proponente: SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE A WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE
INTERNE

Oggetto: ADEGUAMENTO DELLA REMUNERAZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI
RESIDENZIALI ACCREDITATI AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA
REGIONALE. N. 273/2016 E SS.MM.II.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Massimo Zucchini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'articolo 38, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e in particolare l'articolo 5 bis che prevede, tra altro, che la Giunta regionale provvede alla definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni sulla base di tariffe predeterminate;

Vista la propria deliberazione n. 772/2007 "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 L.R. 2/2003 e s.m.i.";

Considerato, in particolare, che la sopra citata propria deliberazione n. 772/2007 dispone, al punto 6.3 dell'allegato 1, che l'accREDITamento comporta l'accETTazione di tariffe predeterminate attraverso l'introduzione di un sistema tariffario regionale unitario di remunerazione delle prestazioni sociosanitarie;

Richiamate le proprie deliberazioni inerenti al sistema di accREDITamento sociosanitario e al relativo sistema di remunerazione:

- n. 514/2009 e ss.mm.ii. "Primi provvedimenti attuativi dell'art. 23 della L.R. 4/2008", che ha disciplinato le procedure, le condizioni ed i requisiti per l'accREDITamento transitorio, provvisorio e definitivo;
- n. 273/2016, con la quale è stato definito il sistema di remunerazione dei servizi sociosanitari definitivamente accREDITati;
- n. 1516/2018, con la quale si è provveduto ad un adeguamento provvisorio della remunerazione riconosciuta ai gestori pubblici dei servizi sociosanitari accREDITati;
- n. 1429/2019 e n. 1422/2020, con le quali si è provveduto ad un aumento provvisorio della remunerazione riconosciuta ai gestori pubblici e privati dei servizi sociosanitari accREDITati in cui viene applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016;
- n. 1625/2022, con la quale si è provveduto ad un adeguamento della remunerazione per tutti i gestori pubblici e privati dei servizi sociosanitari accREDITati;

Considerato il permanere anche nel corso dell'anno 2023 di condizioni di contesto economico negative influenzate dalle dinamiche inflattive che hanno determinato un aumento dei costi di forniture, beni e servizi, nonché dei costi edilizi nei servizi sociosanitari;

Considerato inoltre che l'esperienza della pandemia da Covid-19 ha portato alla messa in campo di alcune modalità organizzative dei servizi sociosanitari, nello specifico volte a rafforzare la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, con un conseguente incremento dei costi gestionali;

Tenuto conto delle conseguenti difficoltà in cui si trovano a causa dell'incidenza di tali costi generali di gestione in particolare i servizi residenziali quali le Case Residenza Anziani-CRA ed i Centri socioriabilitativi residenziali per persone con disabilità;

Dato atto che i rappresentanti dei gestori pubblici e privati evidenziano come tale situazione stia mettendo molte strutture in crisi di sostenibilità fino al rischio di chiusura, per alcune;

Considerato che il costo complessivo del servizio CRA è ripartito tra una parte sostenuta da Fondi pubblici (quota FRNA e quota FSR destinata alle prestazioni sanitarie) e una retta a carico dell'utente/Comune (nel caso di integrazione economica della retta in base a regolamenti Comunali);

Considerato che il costo complessivo del servizio CSRR è ripartito tra una parte sostenuta da Fondi pubblici (quota FRNA e quota FSR destinata alle prestazioni sanitarie) e una quota a carico dell'utente/Comune, secondo regolamenti comunali inerenti alla compartecipazione ai costi dei servizi per disabilità;

Considerato che a 14 anni dall'avvio del sistema omogeneo di tariffa per i servizi sociosanitari accreditati, così come definito nella propria deliberazione n.2110/2009 e successivamente dalla propria deliberazione n. 273/2016 e ss.mm.ii, tutti gli adeguamenti tariffari sono stati posti a carico del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA, mantenendo il livello di compartecipazione dell'utente/Comune sostanzialmente invariato eccettuato un adeguamento minimale apportato nell'anno 2015:

- a tale incremento definito con propria deliberazione n. 715/2015, per il servizio CRA pari a 0,55 euro pro capite/pro die della retta utente/Comune e per il servizio CSRR pari a 0,40 euro della quota utente/Comune, non è seguito alcun ulteriore adeguamento a carico dell'utente/Comune collegato alla dinamica dell'aumento dei costi che si è sviluppata nel corso degli anni;
- i diversi adeguamenti tariffari che si sono succeduti dopo l'avvio del sistema di accreditamento con proprie deliberazioni n. 292/2014; n.273/2016; n.1516/2018; n. 1429/2019; n. 1422/2020 e n. 1625/2022 hanno invece prodotto un notevole incremento della quota a carico del FRNA che compone la tariffa complessiva;
- per rendere strutturale e dare copertura all'ultimo incremento tariffario straordinario a carico del FRNA previsto dalla DGR 1625/2022 a sostegno dell'aumento dei costi generali di gestione, si è reso necessario integrare

le risorse regionali destinate al FRNA in sede di Bilancio di previsione 2023-2025 (legge regionale 27 dicembre 2022, n.25 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025"), con ulteriori risorse in sede di assestamento (Legge regionale 28 luglio 2023, n.11 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025");

In considerazione della necessità di tendere al mantenimento della proporzionalità tra le quote di copertura (quote FRNA/FSR e retta a carico dell'utente/Comune) del costo complessivo dei servizi residenziali per anziani e persone con disabilità non autosufficienti che erogano trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale, in linea con la disciplina nazionale inerente i LEA di cui al DPCM 12 gennaio 2017, prevista rispettivamente per le persone anziane all'art.30, comma 1, lett. b) e per le persone disabili all'art.34, comma 1, lett. C), n. 1);

Rilevato inoltre che:

- con determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 19534 del 14/10/2022, così come modificata e integrata dalla determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 22524 del 16/11/2022, è stato costituito il "Gruppo Regionale per l'aggiornamento del sistema di accreditamento sociosanitario e per lo sviluppo e innovazione della rete dei servizi sociosanitari e socio-assistenziali" con l'obiettivo generale di formulare delle proposte in merito a:
 - modifiche e aggiornamento in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari e socio-assistenziali;
 - approfondimenti e proposte di sviluppo ed innovazione dei servizi sociosanitari e socio-assistenziali;
- tale Gruppo di lavoro, composto da rappresentanti dei soggetti gestori pubblici e privati, dell'associazionismo e del volontariato, delle organizzazioni sindacali, delle organizzazioni di rappresentanza dei cittadini, dei tecnici degli Enti Locali, delle Aziende USL, della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, ha lavorato in sottogruppi tematici nel corso del 2023;

Dato atto che le modifiche al sistema riguardanti criteri e requisiti di accreditamento che verranno apportate sulla base agli esiti dei lavori del Gruppo sopracitato prefigurano una ridefinizione complessiva e strutturale del sistema di accreditamento e di remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati;

Ritenuto pertanto opportuno, procedere alla rideterminazione del sistema generale di remunerazione di cui alla propria delibe-

razione n. 273/2016 e ss.mm.ii., una volta compiute le modifiche necessarie ai criteri e requisiti di accreditamento dei servizi sopra prospettate;

Specificato, quindi, che quanto previsto nel presente atto per garantire la sostenibilità dei servizi sociosanitari si configura quale adeguamento a quanto già definito con la propria deliberazione n. 273/2016 e con i successivi incrementi di cui alle proprie deliberazioni n.1516/2018; n. 1429/2019; n. 1422/2020 e n. 1625/2022, e da perfezionare nell'ambito della ridefinizione del sistema generale di remunerazione che sarà articolata in relazione a quanto descritto nel precedente capoverso;

Considerato pertanto opportuno, nelle more della ridefinizione del sistema generale di remunerazione previsto dalla propria deliberazione n. 273/2016 e ss.mm.ii.:

- procedere ad un adeguamento del costo di riferimento regionale complessivo e della remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati Casa residenza anziani-CRA e Centro socio-riabilitativo per persone con disabilità-CSRR definiti dalla propria deliberazione 273/2016 così come adeguati dagli atti successivi con proprie deliberazioni n.1516/2018; n. 1429/2019 e n. 1422/2020 e n. 1625/2022, a copertura dell'aumento dei costi generali di gestione sopradescritti, come riportato per il servizio CRA nell' allegato A e come riportato per il servizio CSRR nell'allegato B;
- procedere a tale adeguamento tariffario dei servizi sociosanitari accreditati Casa residenza anziani-CRA e Centro socio-riabilitativo residenziale per persone con disabilità-CSRR, attraverso l'aumento di euro 4,10 pro capite/pro die della quota di compartecipazione a carico dell'utente/Comune prevista dalla propria deliberazione n. 273/2016 e ss.mm.ii.;
- prevedere, per tutti i gestori privati e pubblici dei servizi accreditati, un adeguamento della remunerazione per i servizi CRA e CSRR secondo le quote definite per giornata di accoglienza del servizio CRA come riportato nell'allegato A e del servizio CSRR come riportato nell'allegato B;
- stabilire che gli incrementi tariffari per il servizio CRA e CSRR non vadano posti a carico del FRNA ai fini di tendere al mantenimento della proporzionalità tra le quote di copertura (quote FRNA/FSR e retta a carico dell'utente/Comune) del costo complessivo, in linea con la disciplina nazionale inerente ai LEA di cui al DPCM 12 gennaio 2017;
- stabilire che, in considerazione della temporalità in cui si sono verificati gli effetti dell'aumento dei costi generali di gestione dei servizi, l'adeguamento della remunerazione è applicabile dal 01/01/2024;
- disporre che le Aziende USL ed i Comuni adeguino i contratti di servizio entro il 01/02/2024 con l'adeguamento della

remunerazione dei servizi CRA e CSRR secondo quanto definito negli allegati A e B;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie Deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia";
- n. 7162 del 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamata infine la determina dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei confronti avvenuti in sede di Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali nelle sedute del 18 settembre, del 13 novembre e del 18 dicembre 2023;

Dato atto del confronto realizzato con le Organizzazioni sindacali e le rappresentanze regionali dei Soggetti Gestori dei servizi accreditati;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Welfare, Politiche Giovanili, Montagna e Aree Interne, Igor Taruffi

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di stabilire la ridefinizione del costo di riferimento regionale complessivo e della remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati Casa residenza anziani-CRA e Centro socio-riabilitativo per persone con disabilità-CSRR definiti dalla propria deliberazione n. 273/2016 così come adeguati dagli atti successivi con proprie deliberazioni n.1516/2018; n. 1429/2019 e n. 1422/2020 e n. 1625/2022, come riportato per il servizio CRA nell' allegato A e come riportato per il servizio CSRR nell'allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di stabilire che l'adeguamento tariffario di cui al punto 1 attraverso l'aumento di euro 4,10 pro capite/pro die della quota di compartecipazione al costo dei servizi CRA e CSRR dell'utente/Comune definita dalla propria deliberazione n. 273/2016 e ss.mm.ii. sia applicabile dal 01/01/2024;
3. di stabilire per tutti i gestori privati e pubblici dei servizi accreditati l'adeguamento della remunerazione per il servizio CRA e CSRR secondo le quote definite per giornata di accoglienza del servizio CRA come riportato dettagliatamente nell'allegato A e del servizio CSRR come riportato dettagliatamente nell'allegato B;
4. di stabilire che, per le motivazioni espresse in narrativa, gli incrementi tariffari per il servizio CRA e CSRR non vanno posti a carico del FRNA;

5. di disporre che, in base alla presente deliberazione, le Aziende USL ed i Comuni adeguino i contratti di servizio in essere entro il 01/02/2024, con l'adeguamento della remunerazione dei servizi CRA e CSRR secondo quanto definito negli allegati A e B;
6. di stabilire che la rideterminazione del sistema generale di remunerazione di cui alla propria deliberazione n. 273/2016 e ss.mm.ii., verrà compiuta a seguito di analisi approfondita dell'andamento dei costi di gestione, che tenga conto della ridefinizione complessiva e strutturale del sistema di accreditamento in corso di definizione sulla base degli esiti dei lavori del "Gruppo Regionale per l'aggiornamento del sistema di accreditamento sociosanitario e per lo sviluppo e innovazione della rete dei servizi sociosanitari e socio-assistenziali" ;
7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A

Nelle tabelle 1 e 2 sono riportati costo e remunerazione di riferimento regionale attualmente in vigore per il servizio Casa residenza anziani- CRA.

I valori previsti dalla DGR del 29 febbraio 2016, n. 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" sono stati aggiornati con gli adeguamenti definiti con le successive DD.GG.RR. n.1516/2018, n. DGR 1429/2019, n. 1422/2020 e n. 1625/2022 in base alle tipologie di soggetti gestori che hanno applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016.

Tabella 1 - costo per giornata di accoglienza in CRA attualmente in vigore

Livello assistenziale	Costo di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)
Costo CRA - gestori di ambito privato (es: cooperazione e altri gestori privati)	
Livello A	98,40
Livello B	98,40
Livello C	88,60
Livello D	82,80
Costo CRA - gestori che applicano il contratto ANASTE	
Livello A	97,00
Livello B	97,00
Livello C	87,45
Livello D	81,85
Costo massimo CRA - gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)	
Livello A	102,40
Livello B	102,40
Livello C	92,60
Livello D	86,80

A tutti i soggetti pubblici gestori di servizi accreditati (rientranti e non rientranti nella gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra) purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è previsto il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/2016:

per la casa residenza per anziani: euro 1,75 in aggiunta alla remunerazione soprariportata.

Tabella 2 - remunerazione per giornata di accoglienza in CRA attualmente in vigore

Livello assistenziale <i>(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)</i>		quota a carico del FRNA €	retta a carico utente/Comune €
Remunerazione riconosciuta alle CRA gestori di ambito privato (es: cooperazione e altri gestori privati)			
Livello A		48,35	50,05
Livello B		48,35	
Livello C		38,55	
Livello D		32,75	
Remunerazione riconosciuta alle CRA gestori che applicano il contratto ANASTE			
Livello A		46,95	50,05
Livello B		46,95	
Livello C		37,40	
Livello D		31,80	
Remunerazione massima riconosciuta alle CRA gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)			
Livello assistenziale <i>(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)</i>	quota a carico del FRNA €	quota FRNA massima aggiuntiva gestioni speciali €	retta a carico utente/Comune €
Livello A	44,85	7,5	50,05
Livello B	44,85	7,5	
Livello C	35,60	6,95	
Livello D	30,10	6,65	

A tutti i soggetti pubblici gestori di servizi accreditati (rientranti e non rientranti nella gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra) purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è previsto il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/2016:

per la casa residenza per anziani: **euro 1,75 in aggiunta alla remunerazione soprariportata.**

Di seguito sono riportati costo e remunerazione riconosciuta per il servizio Casa residenza anziani-CRA con i nuovi valori e ripartizione tra quota FRNA e retta utente/Comuni.

Le tabelle 3 e 4 sostituiscono le tabelle della DGR 273/2016 (paragrafo 2.1.1 CRA-Costo per giornata di accoglienza in Casa Residenza per anziani e paragrafo 2.2 Remunerazione per giornata di accoglienza in Casa residenza per Anziani)

Tabella 3 - costo per giornata di accoglienza in CRA

Livello assistenziale	Costo di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)
Costo CRA - gestori di ambito privato (es: cooperazione e altri gestori privati)	
Livello A	102,50
Livello B	102,50
Livello C	92,70
Livello D	86,90
Costo CRA - gestori che applicano il contratto ANASTE	
Livello A	101,10
Livello B	101,10
Livello C	91,55
Livello D	85,95
Costo massimo CRA - gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)	
Livello A	106,50
Livello B	106,50
Livello C	96,70
Livello D	90,90

A tutti i soggetti pubblici gestori di servizi accreditati (rientranti e non rientranti nella gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra) purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per la casa residenza per anziani: **euro 1,75 in aggiunta alla remunerazione soprariportata.**

Tabella 4 - remunerazione per giornata di accoglienza in CRA

L'aumento di euro 4,10 della retta a carico dell'utente/Comune dovrà essere applicato anche alla remunerazione prevista per l'accoglienza temporanea di sollievo (di cui al punto 7.3 della DGR 273/2016 e ss.mm.ii) e per i servizi dedicati alle demenze (di cui punto 7.2 della DGR 273/2016 e ss.mm.ii.)

Livello assistenziale <i>(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)</i>		quota a carico del FRNA €	retta a carico utente/Comune €
Remunerazione riconosciuta alle CRA gestori di ambito privato (es: cooperazione e altri gestori privati)			
Livello A		48,35*	54,15
Livello B		48,35*	
Livello C		38,55*	
Livello D		32,75*	
Remunerazione riconosciuta alle CRA gestori che applicano il contratto ANASTE			
Livello A		46,95*	54,15
Livello B		46,95*	
Livello C		37,40*	
Livello D		31,80*	
Remunerazione massima riconosciuta alle CRA gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)			
Livello assistenziale e <i>(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)</i>	quota a carico del FRNA €	quota FRNA massima aggiuntiva gestioni speciali €	retta a carico utente/Comune €
Livello A	44,85*	7,5	54,15
Livello B	44,85*	7,5	
Livello C	35,60*	6,95	
Livello D	30,10*	6,65	

*alla quota FRNA si aggiunge la quota (variabile a seconda del bisogno sanitario) a carico del FSR per il finanziamento delle prestazioni sanitarie come puntualmente individuata nei contratti di servizio riferiti a ciascuno specifico servizio sociosanitario accreditato.

A tutti i soggetti pubblici gestori di servizi accreditati (rientranti e non rientranti nella gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra) purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del

3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per la casa residenza per anziani: **euro 1,75 in aggiunta alla remunerazione soprariportata.**

ALLEGATO B

Nelle tabelle 1 e 2 è riportato il costo/remunerazione di riferimento regionale attualmente in vigore per il servizio Centro socio-riabilitativo residenziale per persone con disabilità- CSRR.

I valori previsti dalla DGR del 29 febbraio 2016, n. 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" sono stati aggiornati con gli adeguamenti definiti con le successive DD.GG.RR. n.1516/2018, n. DGR 1429/2019, n. 1422/2020 e n. 1625/2022 in base alle tipologie di soggetti gestori che hanno applicato un CCNL contratto rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016.

Tabella 1 - costo/remunerazione per giornata di accoglienza in CSRR attualmente in vigore

Livello assistenziale	Costo/remunerazione di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)	
Costo/remunerazione CSRR - gestori di ambito privato (es: cooperazione e altri gestori privati)		
Livello moderato	109,10	
Livello severo	140,00	
Livello completo	175,60	
Costo/remunerazione CSRR - gestori che applicano il contratto ANASTE		
Livello moderato	108,05	
Livello severo	138,00	
Livello completo	172,40	
Costo/remunerazione massima CSRR - gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)"		
	Costo/remunerazione massimo di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie *	di cui quota massima aggiuntiva FRNA per gestioni particolari
Livello moderato	112,10	5,80
Livello severo	145,50	10,70
Livello completo	183,10	15,30

A tutti i soggetti pubblici gestori di servizi accreditati (rientranti e non rientranti nella gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra) purché in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è previsto il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per il CSRR: **euro 2,70 in aggiunta alla tariffa soprariportata.**

Di seguito è riportato il costo/remunerazione ricosciuto per il servizio Centro socio riabilitativo residenziale per persone con disabilità- CSRR con i nuovi valori.

La tabella 2 sostituisce la tabella della DGR 273/2016 (paragrafo 2.1.2 CSRR-Costo per giornata di accoglienza in Centro socio-riabilitativo per disabili)

Tabella 2 - costo/remunerazione per giornata di accoglienza in CSRR

L'incremento di euro 4,10 della remunerazione previsto nella tabella seguente non va posto a carico del FRNA

Livello assistenziale	Costo/remunerazione di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)	
Costo/remunerazione CSRR - gestori di ambito privato (es: cooperazione e altri gestori privati)		
Livello moderato	113,20	
Livello severo	144,10	
Livello completo	179,70	
Costo/remunerazione CSRR - gestori che applicano il contratto ANASTE		
Livello moderato	112,15	
Livello severo	142,10	
Livello completo	176,50	
Costo/remunerazione massima CSRR - gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)"		
	Costo/remunerazione massimo di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie *	di cui quota massima aggiuntiva FRNA per gestioni particolari
Livello moderato	116,20	5,80
Livello severo	149,60	10,70
Livello completo	187,20	15,30

A tutti i soggetti pubblici gestori di servizi accreditati (rientranti e non rientranti nella gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra) purché in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per il CSRR: **euro 2,70 in aggiunta alla tariffa soprariportata.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Massimo Zucchini, Responsabile di AREA SOCIO SANITARIA - ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2217

IN FEDE

Massimo Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2217

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2242 del 18/12/2023

Seduta Num. 52

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando